



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 24/04/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

24/04/2014 La Repubblica - Bari	4
L'Antimafia scopre una montagna di rifiuti "I veleni della camorra"	
24/04/2014 La Repubblica - Bari	6
La Tradeco perde appalto a Conversano "Lavoratori lasciati senza stipendio e tfr"	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

23/04/2014 bari.repubblica.it 13:03	8
Rifiuti: scavi nel foggiano, emergono anche scarti ospedalieri	

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

L'Antimafia scopre una montagna di rifiuti "I veleni della camorra"

A Ortona l'ultima discarica abusiva: 500 mila tonnellate di spazzatura che confermano le accuse di un pentito
>
GIULIANO FOSCHINI

NON «guardateci dentro», dovrebbero scrivere sotto il cartello Puglia ai confini di questa regione. Perché nella terra in cui nasce «la giustizia», come diceva Giuseppe di Vittorio, nella stessa «terra amara dove cresce il tabacco» raccontava più a sud Remo Bodini, ecco quella Puglia lì, da Norda Sud, da Foggia a Leuca, ha un'anima che puzza. Dicono che non bisogna chiamarla «terra dei fuochi». Chiamiamola allora «terra degli zombie», perché più si scava e più si scopre che la Puglia è piena zeppa di quei mostri seppelliti trent'anni fa. E che oggi rischiano di diventare letali. Gli zombie sono quell'immondizia, quegli scarti, quei rifiuti seppelliti come un tesoro dalla criminalità organizzata negli anni Settanta, Ottanta e Novanta e che oggi cominciano a riaffiorare dalla terra ogni volta che una pala meccanica addenta, scava o solleva. E così quella che prima era una leggenda metropolitana - «chissà cosa hanno messo sotto terra negli anni scorsi» - oggi è diventata cronaca. Scavano a Conversano e trovano rifiuti sotto Conversano. Scavano a Leuca, e trovano immondizia sotto Leuca. Si addentella terra mista a monnezza ad Alessano, Tiggiano, Mola di Bari, non sono state risparmiate viti e ulivi, hanno seppellito sotto la costa e nel pieno del Sub Appennino dauno. «Ormai lo sappiamo» racconta un carabiniere del Noe, uno appunto di questi cacciatori di zombie, «però quello che ho visto ieri io non l'avevo mai visto». Ieri è successo che alle nove del mattino insieme con i suoi colleghi è andato a Ortona, pieno Tavoliere, in una vecchia cava abbandonata. Cercavano vecchi rifiuti urbani che appunto venti-trent'anni fa, invece di finire in discarica, probabilmente erano stati seppelliti sotto terra. E invece le ruspe hanno puntato e... «ha presente Gomorra?» - l'immagine di Gomorra si usa spesso ormai in Italia quando si parla di rifiuti ma in questa occasione il paragone sembra particolarmente azzeccato, quella scena delle gru guidate dai bambini in fondo alla cava che incominciano a scavare sotto gli ordini di un Servillo straordinariamente ispirato, che cominciano appunto a scavare quello che non sanno che in fondo diventerà anche il loro < PAGINA cimitero - «ecco, ha presente Gomorra? La scena è stata la stessa». Effettivamente le fotografie, i video che hanno girato ieri mattina gli stessi Noe fanno impressione perché l'escavatore tira fuori dalla terra e rifiuti come fossero coriandoli, «e - spiegano sempre i carabinieri - sono rifiuti di tutti i tipi, anche ospedalieri, speciali e pericolosi. Avevano ragione le signore». Chi sono le signore? «Proprio negli ultimi giorni spiega il comandante provinciale di Foggia, Antonio Basilicata - da Ortona abbiamo ricevuto segnalazioni inerenti il propagarsi di cattivi odori in tutta la cittadina e, sull'argomento, abbiamo registrato anche una protesta di un movimento costituito da mamme». Probabilmente si stima sono state seppellite complessivamente circa 500mila tonnellate di rifiuti e quello che rende la vicenda ancora più inquietante e che nulla è stato per caso. Il blitz rientra nell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia che l'11 aprile scorso ha portato in carcere quattordici persone tra amministratori, soci e autotrasportatori. Secondo quanto accertato, i comuni erano prodotti in una serie di comuni delle province di Salerno e Caserta e soltanto fittiziamente venivano smaltiti in una discarica di Bisaccia, in provincia di Avellino. In realtà quasi tutta quell'immondizia - hanno raccontato alcuni pentiti e hanno confermato anche le intercettazioni telefoniche - veniva seppellita nella cava di Ortona. Cinquecentomila tonnellate in tutto, appunto. Oltre ad altre dodicimila tonnellate liquide che sono sparse per tutta la Regione. «Temiamo però di essere soltanto all'inizio» dicono gli investigatori.

E il riferimento non è soltanto alla provincia di Foggia. A Bari la storia di Domenico Lestingi è così letteraria da rischiare di non sembrare vera.

Ma era verissima tutta quell'immondizia che ha tirato fuori con l'escavatore una mattina del marzo di due anni fa.

Stanco di vedere cadere nel nulla le sue denunce, si è messo alla guida della pala meccanica e ha cominciato a sollevare la terra dove lui stesso anni fa - in qualità di dipendente della **discarica** gestita dalla **Lombardi ecologia** - aveva interrato illegalmente. Da quel gesto è nata un'inchiesta della procura di Bari che contesta tra le altre cose ai gestori del sito il disastro ambientale e testimonia come nel corso degli anni si sia nascosta immondizia sotto ai campi coltivati.

Zombie stanno spuntando ovunque anche nel Salento. I pentiti hanno raccontato che lì sono stati sversati **rifiuti** e **rifiuti** nel corso degli anni. Le indagini geotermiche, con i rilevamenti dall'alto dei Carabinieri, lo hanno in parte confermato. Ma la prova regina è arrivata in queste settimane quando hanno cominciato a costruire una nuova strada, la statale 275 che dovrebbe servire a rendere più facile la circolazione nel Sud Salento. Parte della bretella che deve essere realizzata passa da un ex cava di tufo. Ma appena gli operai hanno cominciato a fare i primi sondaggi per capire come muoversi, quando sono arrivati nella zona di Alessano, ecco la sorpresa: tonnellate e tonnellate di **rifiuti** affioravano come fanno i pesci rossi nelle brocche, quando gli butti il mangime. Sono probabilmente, dicono i vecchi, scarti della produzione calzaturiera che negli anni ottanta ha fatto ricca la zona. E che oggi, verosimilmente, hanno infettato terra e acqua.

Anche in questo caso si tratterebbe però soltanto di un piccolo pezzo di un cimitero di **rifiuti** molto più vasto. Dopo le dichiarazioni del pentito Carmine Schiavone - che aveva individuato il Salento come una delle zone nelle quali la Camorra per anni avrebbe seppellito i **rifiuti** - il procuratore capo Cataldo Motta e l'aggiunto Ennio Cillo avevano aperto un fascicolo d'indagine. Hanno così organizzato un pool investigativo interforze, che - grazie a delle sofisticate tecnologie montate su aerei e radar - sta cercando di individuare la zona esatta (le dichiarazioni di Schiavone sono infatti frammentate e poco precise) in cui concentrare gli scavi. Certo è che si cerca nel basso Salento, proprio nella zona della 275, la nuova terra degli zombie.

PER SAPERNE DI PIÙ bari.repubblica.it

Foto: L'ALLARME Il cratere di Ordona e il tracciato della MaglieLeuca: dal sottosuolo affiorano **rifiuti** tossici A sinistra, il pm Renato Nitti

LA POLEMICA

La Tradeco perde appalto a Conversano "Lavoratori lasciati senza stipendio e tfr"

(a.cass.)

Il bando per la raccolta dei rifiuti è scaduto e l'azienda va via senza pagare i dipendenti. È quanto successo a Conversano con gli ex lavoratori della Tradeco, azienda specializzata nella raccolta rifiuti solidi urbani. Secondo la denuncia dei sindacati, dopo un contratto ultra ventennale con il Comune, la Tradeco ha ceduto il passo alla Lombardi Ecologia Srl, vincitrice dell'ultima gara di appalto per lo smaltimento dei rifiuti. Ora però i sindacati temono per le retribuzioni dei lavoratori, alcuni dei quali avanzano dalle 600 alle 1200 ore di ferie (pari a 200 giorni), oltre al Tfr. «Da dicembre non vengono pagati gli straordinari e non vengono versate le trattenute sindacali» dice Pietro Barile, coordinatore igiene ambientale della Fp Cgil Bari.

Secondo il sindacato, la Tradeco ha problemi anche a Valenzano dove ha cessato la raccolta nel maggio 2013, ma i lavoratori aspettano ancora di ricevere gli stipendi. «Storia simile anche a Monopoli - conferma ancora Barile - dove i dipendenti attendono il loro trattamento di fine rapporto».

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Rifiuti : scavi nel foggiano, emergono anche scarti ospedalieri

pagerank: 6

Foggia, 23 apr. (Adnkronos) - E' iniziata stamane e promette di andare avanti anche nei prossimi giorni la campagna di scavi in contrada 'Cacciaguerra', nelle campagne di Ortona, in provincia di Foggia, dove stanno venendo alla luce migliaia di tonnellate di **rifiuti** speciali interrati negli anni passati, come e' emerso da una inchiesta che lo scorso 11 aprile ha portato all'arresto di 14 persone. Sul posto si trovano i carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Bari. Dalle indagini riguardanti un traffico di **rifiuti** speciali tra Campania e Puglia si e' stimato che il quantitativo di materiale 'tombato' ammonterebbe a circa 500 mila tonnellate. E le prime risultanze dei carotaggi e degli scavi in corso da stamane confermano sia il quantitativo ingente che la pericolosita' dei **rifiuti** sotterrati. Da quanto si apprende gli operatori stanno utilizzando anche maschere antigas per proteggersi dalle esalazioni e sta emergendo anche la presenza di **rifiuti** ospedalieri. Le indagini hanno accertato che sarebbero stati scaricati nelle campagne di Ortona circa 8 camion al giorno di **rifiuti** per un anno intero.